

POSSEDENDO OGNI COSA

 Sono davvero così grato di essere qui. Apprezzo le vostre preghiere quando avete sentito del piccolo incidente che ho avuto. Va proprio a dimostrare che Satana non può prendervi finché Dio è pronto. Ed immagino che molti di voi si chiedano come ciò... cosa sia successo. Sono sempre stato privilegiato... Come sapete io... il mio hobby, o quello con cui mi rilasso, è o di andare a pescare o di scendere al poligono e sparare, o andare a caccia, o qualcosa del genere. Ne sono contento. Se avessi giocato a golf, sarebbe stato là fuori dove le donne sono mezze nude. E se fossi—e se fossi stato un giocatore di baseball, sapete cosa sarebbe stato, quello. Ma sono—sono contento che fosse all'aperto, come per esempio pescare, cacciare e altro.

² Ed ho sempre apprezzato uno di quei fucili Weatherby Magnum. E immagino qualcuno me l'avrebbe comprato se avessi detto qualcosa in merito, ma l'ho tenuto per me perché sono troppi i soldi da metterci, che vogliono quelli, ed io che so di missionari senza scarpe ai piedi. E poi permettere che qualcuno pagasse per quello, prendesse così tanto denaro e pagarle per un fucile? In passato il Fratello Art Wilson ha dato a Billy un Winchester modello settanta non molto tempo fa, un Roberts due-cinque-sette. Il Signor Weatherby ha emesso un documento che poteva prendere quel fucile e con solo una piccola modifica interna e renderlo un Weatherby Magnum, proprio perfettamente sicuro. Così il Fratello Rodney che viene in chiesa qui, il Fratello Rodney Armstrong lo inviò e lo fece convertire in un Weatherby Magnum. È successo proprio che non sia stato convertito correttamente. Così quando ho sparato, è il Weath-... La Fabbrica Winchester dice che il loro fucile sopporterà seimila novecento libbre di pressione. Sapete ciò che sarebbe.

³ Ed io avevo appena alzato il fucile, il Fratello Wood era sceso là con me, ed era proprio a circa un pollice dal mio occhio, così. E la pressione che fece scoppiare seimila novecento libbre per cinquanta iarde, la canna del fucile uscì verso la linea delle cinquanta iarde, l'otturatore andò indietro in questa direzione, e il fucile proprio si disintegrò nella mia mano. Proprio una fiammata alta circa quanto il soffitto là, e quello fu tutto quello di cui mi resi conto per un secondo o due. E, tornai in me, sangue spruzzava molto lontano così, e pensai di essere stato ucciso, così diciamo sollevai la mia mano così per un momento. E il Fratello Wood... Cercai di guardare, e non riuscivo a vedere da quest'occhio, e tantomeno riuscivo a sentire. Mi sentivo come se stessi camminando nell'aria. E vidi il Fratello Wood che andava verso il bersaglio per vedere dove il proiettile aveva colpito, e

cercai di attirare la sua attenzione. Poi arrivò là e risalimmo. E l'anello di schegge era andato proprio attorno all'occhio. E la mia faccia sembrava davvero come se ci avessero buttato sopra un hamburger, dove mi era proprio esploso in faccia. E dei frammenti grandi, pesanti colpirono proprio sopra l'occhio, e fecero un cerchio proprio attorno all'osso della cavità e il cranio *qui*. Il Dottor Adair li tirò fuori.

⁴ Alcuni giorni dopo, certamente, il giorno dopo, Doc stesso era all'ospedale. Mi mandarono da uno specialista per l'occhio. Trovò un anello, appena sotto la vista, di circa trenta pezzi di schegge che erano entrate in profondità nel bulbo oculare. Non possono essere estratti. Andò, mancò appena la vista e attorno fece un anello così. Disse: "L'unica cosa che so", scrisse in una lettera al Dottor Adair, disse, "il buon Signore dev'essere stato seduto sulla panca insieme a lui, per proteggere il Suo servitore, o non gli sarebbe rimasta addosso la testa". Tutto quello che il Fratello Wood avrebbe trovato sarebbe stato da *qui* in giù, vedete. Quella pressione che esplose indietro! Non so come l'abbia fatto. Ma quel grande otturatore pesante da quel fucile modello settanta era stato spinto fino in fondo, se sapete dove si trova il Club Conservation, fino in fondo al recinto dei cervi. E una parte del fucile non l'abbiamo più trovata.

⁵ Quindi, dimostra proprio qualcosa. Un giorno terrò un sermone su quello, se piace al Signore, su "Una conversione va bene, ma faresti meglio a tenerla un livello basso. Se non è predestinata per il carico che è richiesto, ogni volta scoppierà". È così. Quindi non cercate di . . . Farà meglio ad essere l'originale. Non per essere deriso da alcuni. . . [Una sorella parla dalla congregazione—Ed.] Ora guardate, vedete. È. . . Oh, certamente, potreste immaginare che verrebbero dette cose simili.

⁶ Ma, per quanto ne so, non—non c'è una sola cosa. . . Certamente, le mie orecchie, potete immaginare, c'è ancora un tintinnio quando questo microfono risuona. Ecco perché non ero *qui* stamattina. Tu parli, lo senti fischiare avanti e indietro. Ma mi hanno portato da uno specialista, ha detto: "Il timpano non è neppure gonfio. Ed inoltre l'occhio", ha detto, "avrai la stessa vista che hai sempre avuto". Ha detto—ha detto: "È entrato sotto la vista. Ha formato proprio un anello conficcandosi attorno al bulbo oculare". Disse: "Avrai sempre delle schegge".

⁷ Dissi: "Le ho da quando avevo due anni, quella è a causa dell'altra volta".

⁸ Il Fratello Roberson là dietro, l'ho chiamato e gli stavo raccontando in merito. Disse: "Non preoccuparti di quello", disse, "dentro di me ne ho due o tre libbre", disse. È un veterano di guerra. "Quindi non farà male, ne ho avuti in abbondanza".

⁹ E ricordo la visione del Signore non molto tempo fa. Ricordate quando *qui* lo dissi? La dolcezza del Signore quel

mattino, disse: “Non temere qualsiasi cosa, ovunque andrai, o quel che sia, perché l’infallibile Presenza di Gesù Cristo è con te ovunque andrai”. Quindi egli non può, Satana non può uccidermi finché Dio non dice “è concluso”. Vedete? Potrebbe provarci, ma non avrà mai successo nel farlo.

¹⁰ Quindi allora, la cosa strana, andavo comunque, andavo alla mia riunione, poiché potevo vedere bene da quest’occhio sinistro, e comunque andavo alla riunione. E poi loro, il fratello che stava andando nella riserva indiana, dovette cancellare la riunione, o rimandarla, finché non tornerò nella costa ovest e salirò nella costa ovest. Quindi terremo la riunione là. E durante questo periodo, il Fratello Arganbright mi ha contattato, e poi quando è finita quella riunione, vado anch’io su ad Anchorage, Alaska. Il motivo per cui dipendevo così tanto. . .

¹¹ Molti di voi ricordano la visione che ebbi, dove avevo sparato all’orso grizzly, un orso grizzly di nove piedi, (e la chiesa ricorda quando l’ho raccontato qui), e il caribù. Ne ebbi un altro. Ricordate che è là sul nastro, ho visto un grandissimo orso bruno. Quello potrebbe essere un kodiak e non sarebbe avvenuto laggiù in Canada, perché là non ci sono, vedete. Ma ovunque sarà, sarà. Avverrà, è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Avverrà. Vedete?

¹² Ed ora vi ringrazio per pregare per me. Sapevo che molti di voi avrebbero pregato quando sentirono che ero stato ferito. E un piccolo gruppo che proprio. . . Mia figlia là dietro, Rebekah, ha scritto una lettera alla Sorella Dauch che viene qui in chiesa, e le ha raccontato in merito. E lei ha chiamato Meda un paio di sere dopo quello, ha detto: “Non se sia stato d’aiuto o meno, ma tutti noi in gruppo qui ci siamo riuniti”. Il ministro metodista e—e il Fratello Brown, i loro parenti e tutti loro si sono riuniti, hanno pregato per me tutta la notte. Disse: “Non so se Dio l’abbia ascoltato o meno, ma, sapevamo che il Fratello Branham ha pregato per così tanti, abbiamo pensato di dover pregare per lui”. Quello è il genere che Lui ascolta, vedete. È così, quelli di quel genere!

¹³ Il Fratello Crase, uno dei nostri fratelli qui, Satana gli stava addosso proprio recentemente, ha colpito una conduttura sotterranea, oh, ha tagliato proprio il suo. . .completamente. Non capisco come mai ne sia potuto uscire vivo. E così giaceva là dentro nell’ospedale e disse che c’era un piccolo fratello che venne da New Albany, chiamato Medcalf, e disse: “Fratello Crase, io—io sono—io non sono degno di venire a pregare per te, ma” disse “il Signore lo ha proprio messo sul mio cuore, quindi non potevo farci niente”. E si fece avanti e si inginocchiò, e disse una piccola preghiera e uscì. Proprio in quel momento Dio guarì il Fratello Crase. Vedete? Quando, vedete, è il dono di guarigione nel Corpo di Cristo, vedete, un membro verso l’altro.

¹⁴ Non pensate perché siete solo un membro laico; cioè, siete membro tanto quanto chiunque altro. Questo è tanto il mio

dito quanto questo braccio è il mio braccio, o quest'orecchio è il mio orecchio. Vedete? È proprio un membro del corpo. E noi tutti. . . Se un membro soffre, tutti i membri soffrono con quello. Un'unità, come una benedetta unità! Ora io. . .

¹⁵ Poi dopo quello, ora, ho preso in considerazione delle altre riunioni e ho concesso ancora del tempo per una sera ancora con il tabernacolo, se piace al Signore. E, se piace a Dio, questa prossima domenica mattina voglio parlare su *Il Sentiero Del Profeta*, e poi, al tabernacolo.

¹⁶ Domani sera, o domenica sera, sono quassù al Tabernacolo Gospel, uno dei nostri fratelli, il Fratello Ruddell. Voglio parlare sull'argomento, *Lasciar Uscire La Pressione*, se piace al Signore.

¹⁷ E poi il martedì seguente, allora dobbiamo partire per il Wisconsin, con il convegno regionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. Sarò là per tre sere. E al. . . Billy, qual è il nome di quella città? Ho ricevuto. . . [Il Fratello Billy Paul Branham dice: "Green Lake".—Ed.] Green Lake, Wisconsin. ["Giovedì".] Quando? ["Giovedì, venerdì, e sabato; dal diciassette al diciannove".] Giovedì, venerdì, e sabato; il diciassette, diciotto, e diciannove, a Green Lake, Wisconsin, il convegno regionale.

¹⁸ E poi di domenica, il venti, sono a Chicago all'auditorio della scuola superiore, lo stesso auditorio in cui eravamo l'ultima volta. Ricordi qual è quel nome? [Il Fratello Billy Paul dice: "Stephen Mather".—Ed.] L'auditorio della scuola superiore Stephen Mather, per domenica pomeriggio.

¹⁹ Poi lunedì sono al. . . Ho dimenticato il nome del luogo dove il Signore mi ha mostrato il convegno quella volta dell'Associazione Ministeriale di Chicago, mi ha incontrato per discutere gli argomenti, sapete. Disse: "E il Signore mi ha mostrato in quel luogo". È un incontro di addio per il Fratello Joseph Boze, che verrà qui domani in aereo per incontrarmi, e un comitato di addio per lui lunedì.

²⁰ Poi verremo dritti a casa e poi partiremo, perché poi sarà tempo di partire per Southern Pines, Carolina del Sud, o Carolina del Nord. E poi giù a Columbus, Carolina del Sud. E poi al Cow Palace sulla costa ovest. E poi su attraverso Grass City, e su a Spokane, proseguendo in Canada, e poi in Alaska. Quindi siate in preghiera per noi, abbiamo davvero bisogno delle vostre preghiere.

²¹ E ci viene insegnato nella Scrittura che tutto coopera per il bene di coloro che amano Dio. E credo, da questo, e vedendo la lealtà delle persone e così via. . . Qualcuno disse: "Come potrebbe accadere, e come lo potrebbe permettere Dio?" Avrei potuto essere ucciso sulla strada uscendo là, una cosa o l'altra, Egli—Egli aveva qualcosa per oltrepassarlo. Ricordate, le

Scritture non possono venire meno: “Tutto coopera per il bene di coloro che amano Dio”. E, se conosco il mio cuore, Lo amo. Io—io Lo amo con tutto il mio cuore. E ci porta più uniti insieme.

²² E, ora pensare, che tutti quelli che l’hanno sentito, non possono comprendere come abbia ancora una testa o le spalle, vedete, e trovarsi in tutta quell’esplosione. Quella, *così* vicina a me, che sarebbero stati probabilmente quasi duemila libbre di esplosione proprio sulla vostra faccia. Vedete, è abbastanza da disintegrarvi proprio, vedete, proprio spazzarvi via. Se fa scoppiare quel fucile d’acciaio pesante e spazza quella canna fin verso la linea delle cinquanta iarde, e—e il calcio, dovrete proprio vedere il fucile. Non ha proprio l’aspetto di un fucile, sono solo pezzi raccolti.

²³ E poi, venirne fuori, senza alcun difetto. Lode sia al vivente Dio! Appena sufficiente da trattenermi dall’andare lassù finché non è giunta parola da Eddie che non dovevo andarci in quel momento. “Grazia sorprendente, quanto è dolce il suono, che ha salvato un disgraziato come me!” E ci fa conoscere che, apprezzare Dio che è con noi. Dio è con noi, e quanto siamo riconoscenti!

²⁴ Ora, stamattina vi ho detto che pensavo di scendere, poi il prezioso fratello qui quando sono tornato. . . Ho detto alla Sorella Wood oggi, immagino che il Fratello Neville. . . Billy mi ha chiamato e ha detto: “Ascolta il messaggio se puoi”. E credo che un piccolo pezzo di quel metallo si era tolto ed era sceso lì sotto il mio occhio, mi stava davvero rendendo difficile proseguire, ma ora è uscito. L’hanno fatto uscire con l’acqua. E così poi disse. . . Stasera pensavo di scendere, e quel prezioso fratello probabilmente che predica in quel modo, so cosa significa quando si ha un grande servizio poi si è davvero rauchi, sapete, e—e la gola è infiammata e dolorante. Così ho pensato che scenderò, e ho preso un paio di Scritture da leggere. Ho pensato: “La sera della comunione”.

Voglio sempre fare la comunione.

²⁵ Poi avevo un paio di amici, sono qui da qualche parte. Non vedo molto bene, come comprendete. C’è ancora del belladonna in quell’occhio che lo fa dilatare, proprio come sfocato. E così sono qui, amici e parenti del mio prezioso bravo fratello, F.F. Bosworth, in Gloria. Il Signore davvero benedica quelle persone, abbiamo appena pregato per loro nella stanza sul retro.

²⁶ Ora, non dimenticate, mercoledì sera è la nostra riunione di preghiera infrasettimanale. E penso, il Fratello Jackson, la sua è giovedì sera. E il Fratello Junior quassù è su. . . O, il Fratello Ruddell è il mercoledì sera. Ed il tabernacolo nell’Utica è il mercoledì. [Il Fratello Neville dice: “È il giovedì sera”.—Ed.] Il giovedì sera. E poi di nuovo qui domenica mattina per un servizio della congregazione.

27 E quindi ora, e domenica sera devo andare con il Fratello Ruddell. Lo avrei fatto il mercoledì sera, ma la settimana seguente, però non posso farlo, quindi ho dovuto inserirlo domenica sera. Ma ora le persone qui al tabernacolo, rimanete proprio qui al tabernacolo, vedete, perché andrò dal Fratello Ruddell per quella sera solo per predicare, non per un servizio di guarigione. E, ma ricordate, rimanete proprio al posto di dovere, proprio qui al tabernacolo. Questo è il vostro posto, vedete. E quindi ci aspettiamo un buon tempo. E poi tutti voi pregate per noi mentre proseguiamo.

28 Confidiamo che ora Dio ci incontrerà stasera appena prima della comunione. Ed ora penso. . . È tutto quello che abbiamo, gli annunci, di cui sappiamo? [Il Fratello Neville dice: “Sì”.—Ed.] Ora, appianando il sentiero. . . [“Funerale, domani pomeriggio”.] Che cosa, fratello? [“Funerale, domani pomeriggio, alle due”.] Un funerale. [“A Edmonton. La madre di J.T.”.] Oh, sì. Il funerale di. . . uno dei nostri fratelli evangelisti da questo tabernacolo qui è appena. . . Ebbene, è uno di noi qui. Esce e fa il pastore e predica, un Fratello J.T. Parnell. L'altra sera la sua preziosa cara madre è morta, una piccola, curva, madre dai capelli grigi. E sarà a Edmonton, Kentucky. Il servizio funebre sarà domani. So che molti si sono chiesti, se potevano portarle dei fiori, ma non abbiamo potuto. E l'unico modo in cui la chiesa potesse portare là una ghirlanda, era telefonare e poi farla recapitare al postino. E avrebbero dovuto partire domani, in ogni caso per farli arrivare, i fiori, quindi lo rende difficile. Ma di certo vogliamo partecipare alle condoglianze, fratello, con il nostro Fratello Parnell che ha perso sua madre, la stessa cosa che ho avuto proprio di recente. E sono certo che la Sorella Spencer e anche molti altri qui che partecipano alle condoglianze, che hanno proprio recentemente camminato attraverso le ombre e i dolori.

29 Ora chiniamo i capi solo un momento, nella Sua Presenza, per la preghiera. Ora voglio che preghiate per me. Ed è piuttosto difficile qui stasera, cercando di vedere, e questa luce sfocata. E—e il mio occhio va bene, ma ci hanno messo della belladonna per dilatarlo. Sapete che cos'è. Ed ora per sei giorni è stato così, vedete, ed ha detto che potrebbe durare per un'altra settimana o dieci giorni. Quindi pregate per me. E poi il rimbombo da questo microfono contro le mura, pregate per me. E se potessi vedere la vostra mano, e Dio, dal momento che avete una richiesta alzate solo la mano. Dio, risponde alla preghiera, mentre ci uniamo solennemente ed ora ci chiniamo.

30 Nostro Padre Celeste, Tu hai scelto che ci riunissimo insieme. È la volontà di Dio che ci riunissimo insieme mentre vediamo il Giorno che si avvicina, e questo regolarmente, Signore, ci porta più vicini a Te e più vicini uno all'altro, in un legame di comunione, tramite il Sangue versato di Gesù il quale lo rende possibile.

³¹ Siamo così grati stasera, Signore. Io—io—io non sono mai stato così grato di—di essere qui, Signore. Io, io sono proprio così grato verso di Te. Non posso trovare le parole per esprimere quanto sono riconoscente di avere la vista e l'udito, e di essere fra i viventi qui sulla terra, per continuare il Vangelo. Ci rende così capaci di apprezzare, Signore, quando vediamo quanto semplicemente vicino quel... Quando gli uomini di grande comprensione si grattano la testa e dicono: "Come potrebbe essere? Solo la mano di Dio!" Allora chino il capo in umiltà, Signore, per vedere che mi è stato concesso il miracolo, che è stato compiuto nei dintorni dove si trovava il Tuo servitore. Sono così grato. Ed ora, Padre, ridedico la mia vita nel Tuo servizio di nuovo, dopo esser sceso laggiù. Non si può in vita essere più vicini alla morte di quel momento, e poi vivere. Quindi sono grato.

³² Ed ora prego per tutte queste persone che hanno alzato le mani stasera, ognuno di loro aveva una richiesta. E molti di loro hanno nel cuore il ringraziamento, quasi tutti, per quello che hai fatto anche per loro.

³³ Ora siamo venuti stasera per riunirci in un'occasione molto speciale, che è, per prendere quello che chiamiamo la "comunione", oppure, la "Cena del Signore". *Aver comunione* è "parlare con, o conversare con". Ed è quello che stiamo facendo ora, Signore, conversando con il nostro Signore, avendo comunione, parlando, aspettando Lui per la Sua risposta.

³⁴ Ed ora, Padre, preghiamo che stasera Tu in risposta avrai comunione con noi tramite la Parola scritta. E dacci qualcosa nei nostri cuori, stabilizza il nostro—nostro—nostro viaggio, Signore, e dacci nuovo coraggio. E benedici il nostro pastore, Signore, il nostro prezioso fratello, il Tuo servitore, e sua moglie e la famiglia; ed i diaconi e gli amministratori, ed ogni persona che viene in chiesa. O Dio, attiraci più vicini a Te. Possa esserci, come disse il poeta: "Benedetto sia il legame che unisce i nostri cuore nell'amore Cristiano. La nostra comunione di menti affini è come quella di lassù". Concedilo, Signore. Benedici tutti gli altri adoratori in tutto il mondo. Ed ora, Padre, spezza per noi il Pane di Vita mentre Ti aspettiamo. Nel Nome di Gesù Cristo, il Tuo amato Figlio, lo chiediamo. Amen.

³⁵ Ora, a molte persone piace annotare le parole dove un ministro potrebbe leggere. Ed io ho... Questo pomeriggio dopo essere uscito con il Fratello e la Sorella Wood... Eravamo stati giù a visitare il nostro Fratello Gobel Roberson, e così avevamo, nella sua stanza delle esposizioni. Quindi siamo tornati, e ho pensato... La Sorella Wood mi stava dicendo che messaggio meraviglioso il nostro pastore aveva tenuto stamattina. E mi è appena capitato di pensare al povero caro, potrebbe avere un mal di gola, e ce l'ho anch'io, ma io—io

pensavo di condividere questo insieme, forse, se mi avesse chiesto di parlare. E ho buttato giù alcuni appunti qui su cui mi piacerebbe parlare.

³⁶ Prima, andiamo in Seconda Corinzi 6:7 a 10. Prima Corinzi, il 6° capitolo, 7° versetto e il 10°, inclusi. E poi Genesi 14:18 a 19. E prendere da lì, se piace al Signore, un con- . . . o un contesto dal testo. Ed ora leggerò da Prima . . . o da Seconda Corinzi, il primo, Seconda Corinzi 6:7 a 10.

In parola di verità, in virtù di Dio, con le armi di giustizia a destra ed a sinistra;

Per gloria . . . ignominia; e per buona fama, e per infamia;

Come seduttori, e pur veraci; come sconosciuti, . . . pur riconosciuti; come morenti, e pure ecco viviamo; come castigati, ma pure non messi a morte;

Come contristati, e pur sempre allegri; come poveri, e pure arricchendo molti; e come non avendo nulla, e pur possedendo ogni cosa.

Genesi 14:18 e 19.

E Melchisedec, re di Salem, arrecò pane e vino; or egli era sacerdote dell'altissimo.

E lo benedisse, dicendo: Benedetto sia Abrahamo, appo l'Iddio altissimo, possessor del cielo e della terra.

³⁷ E se titolassi un testo, mi piacerebbe parlare sull'argomento, il . . . *Possedendo Ogni Cosa*. Come qui in Corinzi, noi . . . È detto che noi siamo—siamo poveri, tuttavia possessori di ogni cosa. *Possedendo Ogni Cosa*. Ora, mi piace quello. Ora in Genesi leggiamo di Abrahamo che incontra questo grande uomo chiamato Melchisedec, che era il Possessore sia del Cielo che della terra. Allora, Egli era il Possessore di ogni cosa, Possessore del Cielo e della terra, cioè, di ogni cosa.

³⁸ Ora, conosciamo la storia di Abrahamo e quello che avvenne. Era stato chiamato ad un—un luogo di dovere. Era stato chiamato fuori dalla sua terra, la terra dei Caldei, e la città di Ur, dove era stato là con suo padre e la sua gente. E quella è giù nelle valli di Shina, probabilmente una terra ricca, fertile. E Abrahamo, come comprendiamo, non era una persona speciale alla vista del mondo. E d'altronde, non era un re, o un monarca, o un potentato. Era solo un uomo. E aveva sposato la sua sorellastra, che era Sara, e probabilmente la sposò quando era una donna giovane. E Dio lo aveva chiamato all'età di settantacinque, per una vita di servizio, e ciò includeva anche la sua compagna.

³⁹ E potremmo iniziare proprio qui. Credo che quando Dio chiama al servizio un uomo, se è un uomo sposato ed ha una compagna, Egli chiama sua moglie insieme a lui, perché loro due sono uno. E così, comunque, più tardi troviamo che

Dio avrebbe possibilmente ucciso Sara quando lei dubitò il messaggio dell'Angelo, venticinque anni dopo, quando erano seduti sotto la quercia quel giorno, ma quando lei rise quando l'Angelo le disse, o disse ad Abrahamo che lei sarebbe stata madre, e Sara rise tra sé e disse: "Come potrei io, anziana?" Novant'anni, e suo marito cento anni. Il suo... il suo grembo era inaridito da anni, e il suo corpo era come morto. Allora come poteva mai avere ancora piacere con suo marito? E lei rise tra sé.

⁴⁰ E l'Angelo, con la schiena girata alla tenda, disse: "Perché Sara ha riso?"

⁴¹ E lei lo negò. Ora, quello è dire in faccia a Dio che Egli è "in errore". Vedete? E quello le avrebbe tolto la vita, ma Dio non poteva prendere Sara, perché lei era parte di Abrahamo. Vedete? E lei era nel patto con lui, quindi dovette andare con lui. Quindi Egli non poteva prendere Abrahamo... o prendere Sara, senza togliere parte di Abrahamo, perché questi due sono uno.

⁴² Un bel simbolo di noi oggi, indegni, meritevoli della morte quando pecchiamo, ma Dio non può ucciderci, perché Egli farebbe... siamo parte di Cristo. Vedete? È la nostra grazia, perché siamo in unione con Cristo. Non è quello un bel pensiero, l'unione con Cristo? Quindi dunque, i nostri peccati, quando li facciamo, dovremmo confessarli immediatamente, che "sono sbagliati", perché Dio potrebbe prendere la nostra vita. Ma il Sangue risponde al nostro posto, e Dio proprio non può oltrepassare quel Sangue. Vedete? Egli non può proprio farlo, perché è una promessa che Egli non lo farà. Quindi Egli non può spezzare la Sua Stessa promessa. Vedete? Quindi Dio, da Se Stesso, è come avesse concluso l'affare. Vedete, non può spezzare la Sua promessa. Ed Egli Lo promise tramite quel Sangue, chiunque crede ha Vita Eterna, ed Egli non può spezzare quella promessa.

⁴³ Quindi troviamo che Abrahamo, in obbedienza, lasciò la sua casa, lasciò la sua terra, e si separò da tutto, tutta la sua posizione terrena, le possessioni, per viaggiare in una terra straniera per soggiornarci. Un simbolo della Chiesa. Ci viene chiesto di dimenticare tutto quello che c'è in questo mondo, per seguire Cristo.

⁴⁴ Ora, troviamo Abrahamo che va avanti, anno dopo anno. E prese insieme a lui una porzione, che era di suo padre, ed egli morì subito. E poi portò suo nipote, che era Lot, e Lot si separò per via della discussione, e scese a vivere a Sodoma, tuttavia era una parte di Abrahamo. E Dio diede il paese e tutto quello che c'era nel paese, ad Abrahamo, egli lo ereditò tutto. Dio disse: "Guarda ad est, ovest, nord, e sud, e tutto ciò appartiene a te e alla tua progenie dopo di te. Tutto tuo!"

⁴⁵ Ora, un giorno Abrahamo si trovava piuttosto in difficoltà, e Lot se la passava bene, sguazzando nel peccato. Quanto è facile e quanto piacevole sembra il peccato, e quanto sembra essere innocente. Ora, se Lot dice questo: “Finché credo! Io credo in Dio, quindi perché non posso scendere qui a Sodoma, e—e andrà tutto bene. Sono un credente”. Ma non andava bene.

⁴⁶ Vedete, Dio, quando chiamò Abrahamo, lo chiamò per separarsi da tutto. Ed ecco cosa dobbiamo fare noi. Dio ci chiama ad una totale separazione dal peccato: “Uscite da esso, non siate partecipi di esso!” Evitatelo, la stessa apparenza del male. Separazione, completamente annichilito da ciò! Rimanete a distanza da esso. Non calcate i suoi terreni, non importa quanto—quanto esso. . . sembri bello.

⁴⁷ Voi, qui ora potreste pensare, eccolo: “Fratello Branham, io—io a volte sono tentato di rubare, o a volte sono tentato di fumare”. O a volte le donne pensano: “Sono tentata di vestirmi come le persone del mondo, sapete, i vestiti immorali e altro. Sono tentata”, le donne giovani. Ora, voi pensate che quello sia tentare, che ne è qui quando dovete osservare ogni piccola mossa, vedete, in un ministero. Che cosa più grande è qui, e quello in più di cui dovranno rispondere. Perché, voi dovete rispondere per le vostre stesse anime, ma noi dobbiamo rispondere per tutti quelli a cui parliamo. Vedete? Quindi Satana proprio costantemente. . . Ebbene, voi dite: “Quello non è un bel vestitino? È completamente sbagliato da indossare, ma non è bellissimo? Mi starebbe a pennello”. Dove per me. . . Ora, quello, sapete che quello è sbagliato. Ma per un ministro sarebbe: “Dovresti andare a questa riunione, questo è proprio tutto. Dicono che sia così grande, la congregazione”. E tuttavia dovete aspettare e sentire Dio dire “vai”, vedete. “Oh, andresti qui e visiteresti questa persona qui? Questa è *tal-dei-tali*”. E dovete osservare, stare attenti. Vedete? Oh, è così astuto. Ed ora dobbiamo osservare quelle cose.

⁴⁸ Ora, anche Abrahamo dovette osservare. Ma egli, invece di scendere a Sodoma con Lot, si separò e salì nel deserto, prese la via con i pochi disprezzati del Signore. Quella dovrebbe essere la nostra attitudine. Prendere la via con il popolo di Dio senza riguardo che sia difficile o facile, andate comunque. Siate pronti ad andare in qualsiasi momento, ora, ovunque Egli potrebbe chiamarvi.

⁴⁹ Ora, dopo che questo sorse, allora ci—ci fu un re che andò sul sentiero di guerra con una piccola tribù di persone lassù, e passò attraverso la valle e prese tutti i piccoli gruppi, i piccoli regni, e prese, entrò a Sodoma e prese il re di Sodoma e Gomorra, prese Lot (il nipote di Abrahamo), sua moglie, le sue figlie, i suoi figli, tutti loro, e tutto il loro possedimento, tutto quello che avevano, ci passarono proprio attraverso, ripulendo il paese mentre passava. Oh, che cosa orribile, il salario del peccato è la morte!

Lot comprese, senza dubbio, incamminandosi là e forse con una—una fune o una catena attorno al collo, come uno schiavo; le sue figlie, giovani ragazze sarebbe state violentate; e sua moglie, e tutto, e probabilmente sarebbe morto in qualsiasi momento. Egli disobbedì ad un ordine, e forse sarebbe entrato in un altro regno da qualche parte per essere uno schiavo per il resto dei suoi giorni.

⁵⁰ Ma Abrahamo, quando scoprì che Lot era stato preso, quello era parte della possessione di Abrahamo. E Abrahamo potrebbe aver detto questo: “Dio, Tu mi hai detto che se Ti avessi ubbidito e avessi camminato qui, in questo paese, Tu me lo avresti dato. Mi appartiene. E Lot è parte di questo, ed io lo inseguirò”. Così presidiò, o riunì insieme i suoi servitori, e li armò. E prese i suoi servi, e partì finché rincorse e trovò questo re con tutti questi altri piccoli regni. Guardate quindi che grande esercito erano loro! Ma sotto la direzione di Dio, il Comandante Generale, Si separò, e scese su di loro e uccise i re, e portò indietro Lot e tutti i piccoli regni, li riportò da loro, di nuovo nella loro patria.

⁵¹ Che immagine di Cristo in Abrahamo là, inseguendo il nemico che aveva catturato tutto, e Cristo venne e ci riportò indietro.

⁵² Ora troviamo in questa grande storia che Abrahamo, sulla via del ritorno, tornando dopo che concluse la vittoria, incontrò il Possessore dei Cieli e della terra, Melchisedec, che è il Re di Gerusalemme, Re di Salem, che era Gerusalemme, che è il Re di Pace, che è il Re di Giustizia. Non aveva padre, non aveva madre, non ebbe mai inizio e non avrà mai fine, quindi quello non era altro che l’Onnipotente. Ed Egli lo incontrò sulla via di casa, della sconfitta del re. Incontrò il Possessore, Colui Che possedeva ogni cosa lo incontrò sulla via del ritorno. Che cosa gloriosa! Ora Abrahamo. . .

⁵³ Mi piace questo. Abrahamo era erede di tutto, per la promessa, quindi poteva rivendicare tutto quello che c’era nel paese, e la terra stessa. Ad Abrahamo era stata data la promessa. Ora, comprendiamo che Abrahamo era l’uomo più povero in tutto il paese, perché viveva fuori nel deserto, e viveva in pace con Dio. E Lot, ricco, viveva nella città e diventò il governatore della città; sedeva alla porta, era un giudice, e giudicava la città, e aveva tutte le ricchezze e altro. Ma Abrahamo era nel deserto, e il. . . forse l’uomo più povero del paese, e tuttavia con la rivendicazione di possedere ogni cosa. Amen! Ecco cosa mi piace.

⁵⁴ Oh, stasera, potremmo non essere ricchi nei beni di questo mondo, ma possediamo ogni cosa. La Chiesa Stessa, possiede ogni cosa. Benché povera, tuttavia ricca e possiede ogni cosa. Mi piace questo. Egli. . . Noi—noi siamo. Il vecchio cantico che eravamo soliti cantare anni fa: “Il Padre mio è ricco di case

e terre, Egli detiene nella Sua mano la ricchezza del mondo! Rubini e diamanti, e argento e oro, i Suoi forzieri sono pieni, Egli possiede enormi ricchezze”. E noi siamo possessori di ciò, perché siamo figli del Re. Amen. Il figlio diventa sempre erede, lo sappiamo. Bene.

⁵⁵ Abrahamo poteva impossessarsi di ciò, benché povero, il suo bestiame moriva di fame; Lot prese il terreno migliore. La sua acqua era scarsa. Giorni caldi, ed i pastori erano nei guai, e tutto sembrava andare male per Abrahamo, tuttavia possedeva l'intera cosa.

⁵⁶ E, oggi, il vero credente viene cacciato dal mezzo delle persone, chiamato un “fanatico, santo rotolante”, o qualche genere di nome che insulta, qualche genere di fanatico religioso, e tuttavia erede di tutti i Cieli e della terra. “Benedetti i mansueti, erediteranno la terra”. Oh, my! Dicono di volervi buttare fuori in una capanna o da qualche parte, e denaro sufficiente appena da pagare l'affitto, tuttavia possedete tutto. Amen. Dovete lavorare e faticare e sudare per pochi dollari, per prendere un salario. . . un vivere onesto, per mettere delle scarpe ai piedi dei vostri bambini, e per sfamare le loro bocche affamate, e tuttavia possedete, eredi di tutto quello che c'è qui. “I mansueti erediteranno la terra”. La possiedono. Oh, my, mi piace questo! Possessori della terra! Di che cosa si tratta? Il credente. Il credente ha un titolo, un atto di proprietà, è giusto, tramite Gesù Cristo, che “Egli sarà possessore di questo universo intero”. È giusto. “I mansueti erediteranno la terra”.

⁵⁷ Abrahamo dovette—dovette, poteva possedere quella terra, perché. . . e quello che c'era sopra. Dio glielo aveva dato. E Lot era una parte di quella terra. Quindi Abrahamo aveva diritto ad esso. Egli poteva—egli poteva reclamarlo o impossessarsene. Disse: “Ora, Dio, Tu mi hai fatto la promessa, che quello che c'era in questa terra e tutto quello che è in essa era mio, e Tu hai fatto la promessa. Ora il mio consanguineo è stato catturato, e tutto quello che aveva lui è perduto”.

⁵⁸ In altre parole, se lo applicassi ad oggi, direi, la Chiesa potrebbe dire: “Signore Dio, ecco il mio fratello, giace qui, colpito dal cancro, colpito dalla tubercolosi, ha *questo e quello*. Io prendo possesso della promessa, è mia possessione. Tu, Tu mi hai detto così!” Amen! Eccovi. Allora, potete inseguire quel nemico, quel diavolo, e ucciderlo proprio come Abrahamo uccise i re e portò indietro la sua possessione. Amen. Mi piace questo. È per il credente.

⁵⁹ Benché Abrahamo avesse diritto alla promessa, e la promessa era sua, tuttavia dovette combattere per possederla. Amen. Eccovi. Il credente oggi, benché siamo eredi di ogni cosa, benché siamo eredi di ogni benedizione spirituale, di ogni benedizione fisica, di ogni benedizione che la Bibbia promette, dovete tuttavia combattere per ogni pollice di essa.

Ecco il modo che Dio ha di stabilirlo. È sempre stato in quel modo. Dovete combattere per possedere quello che sapete essere vostro. Dovete combattere per possederlo. Ed ecco cosa dobbiamo fare ora.

⁶⁰ Voi dite: “Fratello Branham, ho bisogno della guarigione”.

⁶¹ La promessa è vostra. Ma, se mai la otterrete, non la otterrete facilmente, ve lo dirò. Dovrete toglierla da Satana. Satana cattura la vostra salute, voi avete diritto di andare da—da Satana, dire: “Restituiscila! Dammela! Vengo nel Nome del Signore, il Possessore dei Cieli e della terra, e sono Suo erede. Restituiscila! Hai preso mia figlia, l’hai coinvolta con il ragazzo sbagliato. Hai preso il mio ragazzo e l’hai coinvolto con la ragazza sbagliata. Io li reclamo! È così. Io reclamo i miei figli, reclamo mio fratello, reclamo mia sorella. Sì, Satana, tu li hai tolti dalla casa di Dio, persuadendoli là fuori, ma io li sto inseguendo. Li reclamo”.

“Ebbene, come lo sai?”

⁶² “Sono erede di ogni cosa. Amen. Mi è stato dato. Sono un erede, reclamo tutto quello che Dio mi ha promesso”. Amen. Eccovi. “È mio”. Come lo otterrai, qualcosa che hai fatto tu? Nossignore. È il dono immeritato che Dio ci ha dato, ed è nostro, ci appartiene. Satana non può trattenerlo se andate da lui nella—la Parola Scritturale autorevole, con fede, per dire: “È mio! Lascialo”. Amen. Gloria! Mi piace questo. “Satana, lascialo. Me l’hai tolto. Ridammelo, perché te lo annuncio ufficialmente. Ho l’annuncio scritto proprio qui sulla Parola: ‘Cieli e terra passeranno, ma questo annuncio non passerà’. Quindi vengo con questo annuncio, per intimarti, che Gesù Cristo ha detto che qualunque cosa io chieda al Padre nel Suo Nome Egli me la darà. Se dirò a questo monte, ‘spostati’, e non dubiterò nel mio cuore, ma crederò che quello che ho detto avverrà, potrò avere quello che ho detto. Lascialo!” Quello lo fa smuovere. Non lo fa smuovere, lo fa correre. “Mettilo giù, perché sono venuto con l’autorità Scritturale. Sono un credente”. Lo afferrate? Sissignore. Sissignore.

⁶³ Cosa dovette fare per prima cosa, Abrahamo, per fare questo? Dovette mettere la sua fede sul fondamento della solida roccia della Parola promessa di Dio. Guardate, l’unica cosa che aveva era un piccolo gruppo di servitori, probabilmente una dozzina. E c’erano probabilmente un paio di migliaia di uomini, armati. E i suoi uomini non erano soldati, erano servitori, mandriani, pecorai, pastori; probabilmente vecchi coltelli arrugginiti che avevano raccolto da qualche parte, e posti su nel. . . là fuori, e diverse piogge c’erano cadute sopra, erano arrugginiti. Ma Abrahamo non stava guardando per nulla a quel coltello arrugginito, o all’essere senza scudo. Egli poneva la sua fede sulla Parola di Dio. Eccovi. Ecco cosa lo compie. Ecco che cosa.

“Come li combatterai quando arriverai là?”

64 “Quello non sta a me. Sta a me porre la mia fede su quello che Dio ha detto. È mio, inseguirò quello che mi appartiene”. Amen. Ora, quando le persone che sono malate possono vedere quello, la malattia proprio allora è proprio quasi finita. Vedete? Certo.

65 Quando un peccatore può vedere che voi non dovete peccare! Molte persone peccano perché devono peccare. È una condizione pietosa quando dite che “dovete peccare”. Ma quando vi rendete conto che non dovete più peccare! Ci sono persone che proprio si alzano e maledicono e vi ridono in faccia, e—e vi definiscono un “idiota” e tutto il resto, sono peccatori volontari. Vedete, allora non c'è speranza per loro. Ma quell'uomo che fa qualcosa costantemente, loro non vogliono farlo. Egli—egli ruba, non vuole farlo. E mente, non vuole farlo. Egli—egli fa cose che egli—egli non vuole fare, non vuole essere un peccatore. Ci sono speranze per lui se potete fargli vedere cos'è la Verità. Vedete? Arrivate alla promessa di Dio e ponete la vostra fede su quello, e uscite là di fronte al nemico. Egli proprio semplicemente non può più tenerlo, è tutto, perché è vostro.

66 Ora, guardiamo questo individuo ora. Ecco Abrahamo disse: “Sono erede. Questo mi appartiene, tutto in questo paese mi appartiene. Perché Dio... Non ce l'ho ancora”. Ma egli lo aveva, era suo, comunque.

67 Ora siamo eredi di ogni cosa. È giusto? Siamo eredi di ogni cosa. La Bibbia ha appena finito di dire così qui. Siamo eredi di ogni cosa, tutto. Non lo possediamo ancora, ma è vostro. Amen. Oh, gloria! Non possiedo un pollice di terra, ma è lo stesso tutta mia. Certo. È tutta nostra, appartiene al popolo, la Chiesa, i credenti, la Sposa di Cristo possiede ogni parte di ciò. La Russia combatte per essa, gli Stati Uniti combattono per *questo*, e questo combatte per *questo* e *questo* qui, e poi chiamano noi “pazzi”. Rimanete solo fermi, vi appartiene, comunque. Amen. Diventerete eredi di tutto, comunque, quindi lasciate che litighino e si facciano saltare in aria l'uno con l'altro. Appartiene a noi. Noi siamo quelli che la ricevono. Loro non lo penserebbero nemmeno, ma noi la possederemo, comunque. Lo possederemo, comunque!

68 Chi avrebbe pensato che quel piccolo pover'uomo lassù, quel bestiame vecchio, magro sulla cima della collina, possedesse tutto? Tutta la Palestina gli apparteneva. Sissignore. Quindi quando arrivò al punto della prova di forza, Dio dimostrò di essere con lui. Egli prese quella piccola manciata di uomini e uscì là e uccise ognuno di essi, e portò indietro la sua possessione. Amen. Mi piace questo. Perché? Egli pose la sua fede sulla Roccia della promessa di Dio. Ecco che cosa serve. Non lo costruì su altro fondamento, andare ad unirsi ad un'organizzazione o prendere qualcosa così. Egli pose la sua

fede su quella Promessa! Amen. Eccolo, su quella Promessa, e là marciò avanti! Spada arrugginita o spada non arrugginita, non gli faceva differenza, aveva la sua fede posta sulla Promessa.

⁶⁹ E quando venite avanti perché si preghi per voi, se volete la salvezza, se volete guarigione Divina, non importa cosa sia, se siete un credente, siete eredi di ogni promessa. Quindi ponete la vostra fede sulla promessa e marciate avanti, e dite a Satana: “Ridammelo! Ridammelo! È mio”. Non lasciate che egli vi inganni. Rimanete proprio là in linea, egli ve la darà di ritorno. Dio disse che lo avrebbe fatto, quindi deve farlo. È la vostra autorità. È giusto, erede di ogni cosa!

⁷⁰ Egli rimase su quel fondamento, la Parola promessa, ed era un erede. Egli era l’erede, quindi lo sapeva. Bene, signore, dopo che la promessa gli era stata rivendicata, poi ebbe comunione con Colui che ha fatto la promessa (mi piace questo) dopo che Dio fece la promessa. E poi, vedete, Abrahamo non aveva mai avuto prima una prova, quindi egli. . . di quel tipo. Quindi sapeva che gli apparteneva tutto, e quella era la promessa, benché non avesse mai dovuto combattere un esercito. Non ne sapeva niente. Egli—egli non era un uomo addestrato a combattere. Abrahamo non era un combattente, era un agricoltore. E Abrahamo non poteva fare nulla, perché egli—egli non era un soldato. I suoi uomini non erano soldati, erano agricoltori. Quindi l’unica cosa che poteva fare era prendere la promessa di Dio, mettere la sua fede sulla promessa e avanzare, inseguirlo. Poi quando Abrahamo vide quello e ottenne quella promessa, e trovò che Dio gliela rivendicò, allora Egli mantiene la Sua promessa. . . Amen! Eccolo.

⁷¹ Se non avete ancora mai ricevuto lo Spirito Santo, non Ne sapete niente, e qualcosa nel vostro cuore vi dice di volerLo, rimanete proprio là. Quella è Vita Eterna, è quello di cui siete eredi. Rimanete proprio là, e guardate Satana proprio in faccia e dite: “Tu sei il ladro, tu sei quello! Io sono venuto per possedere quello per cui Gesù Cristo morì per farmi avere, ora ridammelo! Togliti di mezzo!”

⁷² Allora, per prima cosa, lo Spirito Santo sarà versato su di te. Allora succede qualcosa. Qualcosa succederà. Che cos’è? Dio ha rivendicato di mantenere la Sua Parola. È proprio esattamente. Allora, vedete, allora dopo che vedete la Parola rivendicata per voi, che siete salvati, che avete lo Spirito Santo, poi che cosa? Abrahamo aveva ottenuto la vittoria, eccolo venire di ritorno marciando; stava scendendo, con la fede posta sulla Parola che poteva portare indietro, quello che aveva perduto, ed eccolo venire di ritorno con ciò, marciando nella marcia della vittoria. È la stessa cosa che potete fare voi. Se non avete Vita Eterna, chiedete a Dio. Confessate i vostri peccati, credete al Figlio di Dio, accettate il battesimo dello Spirito Santo, e dite: “Dio, sono venuto per Esso, sono qui

per riceverLo”. Poi tornate nella marcia di vittoria. Lo avete. Amen. Splende proprio, my, gli uccelli cantano diversamente, e tutti. . . Allora avete amore con tutti. Quel vecchio rancore, malizia, litigio se ne è già andato. Amate tutti! Oh, state proprio avendo un gran tempo, cantando, gridando, lodando Dio. Non vi importa quello che chiunque altro dice di voi. Va tutto bene. Certo, nella marcia di vittoria!

⁷³ Poi Chi uscì ad incontrarlo? Chi uscì ad incontrarlo? Melchisedec. Melchisedec uscì ad incontrarlo dopo che aveva ricevuto la sua Parola rivendicata. Melchisedec è Colui che gli mise la Parola. Poi mise la sua Parola. . . la sua fede sulla Parola, ottenne la vittoria e tornò indietro, poi ebbe comunione. Amen. Ora, l'avrete anche voi. Oh, la Sua Parola diventerà qualcosa di nuovo per voi, quando una volta otterrete il battesimo dello Spirito Santo. Oh, my!

⁷⁴ Oh, voi dite: “Non posso vedere queste cose. Non credo nell’acclamare. Non credo nel parlare in lingue. Non credo nella guarigione Divina”. Dimostra solo che non avete mai ottenuto la vittoria. È giusto. Ma una volta che ottenete la vittoria, allora l'avete. Allora l'avete. Sissignore, allora potete gridare. Io. . .

⁷⁵ Avete visto una volta cosa pensavo del danzare nello Spirito, vedere qualcuno alzarsi e danzare nello Spirito. Ora, ho visto la finta imitazione di ciò, ma ho visto anche la cosa reale. Quindi, ho scoperto, perché le persone potevano danzare nello Spirito? Ebbene, non ne ho ancora mai vista una uscire dal sentiero, non ne ho mai vista una agire in modo immorale. Io—io l’ho sempre visto tanto decente ed in ordine e nella dolcezza, e anche i peccatori corrono all’altare e vengono salvati quando avviene. Ebbene, mi sono chiesto perché avveniva, ed ho scoperto che è la vittoria.

⁷⁶ Davide danzò davanti al Signore, quando l’arca fu riportata al Suo luogo di dimora. Amen. Quando Davide vide la Parola, come Essa era allora con le tavole di pietra, riportata al Suo giusto posto, Davide gioì e danzò nello Spirito, girando e rigirando attorno. Perché? Egli vide la Parola di nuovo al Suo posto. Amen.

⁷⁷ Quello di cui la Parola ha bisogno, non viene da qualche seminario, da qualche mescolanza teologica; ma da un predicatore all’antica, mandato da Dio dietro il pulpito, con la Parola, per vedere Dio che La rivendica, prova.

⁷⁸ Poi Davide disse: “Gloria a Dio, eccoLo!” E girando e girando e rigirando attorno. La sua mogliettina presuntuosa sedeva lassù, essendo la figlia del re, disse: “Ebbene, egli—egli—egli mi mette in imbarazzo”.

⁷⁹ E Davide disse: “Non ti piace quello? Guarda questo!” E girò e girò ancora. Sì! Oh, my, che tempo ebbe!

⁸⁰ Sapete, Dio guardò giù dal Cielo, disse: “Davide, sei un uomo secondo il Mio Stesso cuore”. Vedete? Vedete? Perché? Aveva già perso tutto l’orgoglio, aveva già perso tutto il suo. Benché fosse sposato alla figlia del re, ma quello allora non era neppure considerato. Egli sapeva di conoscere il Possessore dei Cieli e della terra, ed ecco la Parola di Dio che tornava proprio fra loro di nuovo, e Davide era così felice che danzò. Egli danzò proprio il più che poteva.

⁸¹ Miriam, afferrò il tamburello e scese sulla riva, danzando dall’altra parte. Dopo aver attraversato il Mar Rosso e aver visto annegare i suoi nemici, allora poté danzare nello Spirito. Quando vide le armate che l’avevano tormentata, morte, allora lei danzò nello Spirito. È così. Ora, guardate, dopo! Dopo che la battaglia è vinta, allora la gloria di Dio scende.

⁸² Ora, troviamo che Egli lo incontrò. E dopo che la promessa era stata rivendicata, egli—egli ebbe comunione. Melchisedec uscì per benedire Abrahamo, ed Egli disse: “Benedetto sia Abrahamo, e benedetto sia il Dio di Abrahamo, il Possessore dei Cieli e della terra”.

⁸³ Oh, my, come mi piace quello, la promessa del credente! Dite: “Che cosa c’entra quello con noi?” Per ogni credente! La promessa del credente è Vita Eterna. La promessa del credente è Vita, gioia, pace, longanimità, gentilezza, pazienza, frutti dello Spirito, guarigione Divina, una dozzina di cose che ho annotate qui, quasi, quella è la nostra possessione. Vi appartiene, ma non potete averlo finché non combattete per esso. È vostro. Tutto quello che si vede, ogni cosa temporale che si vede, mi appartiene. Dio me l’ha dato, perché tramite Cristo Egli me l’ha dato. E le cose invisibili mi appartengono. Amen. Mi piace quello! Quello che potete vedere, come la guarigione Divina, così via, come quella, va bene, lo apprezziamo; ma l’invisibile!

⁸⁴ Ora, la scienza può sondare qui e dire: “Beh, vediamo, prendiamo quest’uomo. Voi dite che è stato guarito, lasciate che lo porti giù ad esaminarlo. Lasciate che veda cosa è successo. E tu, signore, dici che una volta avevi un tumore?”

“Sì, proprio lì”.

⁸⁵ “Beh, lasciami fare una ricerca scientifica e vedere se non sia penetrato e non se ne sia andato. Dici che una volta eri cieco ed ora vedi. Come faccio a saperlo? Lascia che lo osservi e lo veda scientificamente”.

⁸⁶ Ora, essi potrebbero sondare in merito a quello, ma tuttavia io—io sono erede anche di quello, ogni cosa fisica. E poi sono anche erede di cose che non possono essere viste, dove la scienza non può sondare. Amen. Amen. Cose invisibili, amen, sono erede di quello. Sissignore. Le cose che possono essere viste, sono erede di quello. Questa terra attuale, sono

un erede, voi siete eredi. Ogni credente è un erede, è un erede di ciò. Bene, poi l'invisibile! Possessori di cosa? Cieli e terra. Amen. Ogni cosa! Lo credete?

⁸⁷ Dite: "Fratello Branham, che ne è là fuori dove non si può vedere? Come lo sai?" È ancora mio. Bene. Il Cielo mi appartiene. Contento che sia mio, Dio ha detto così. Ed è così. "Ebbene, non hai mai visto, come sai che c'è?" Ugualmente lo stesso, so che c'è Dio disse così. "Come sai di esserne erede, quando non l'hai mai visto?" Credo alla Sua Parola. Amen. Vedete? Sono un erede, voi siete eredi con me, siamo tutti eredi insieme tramite Cristo Gesù.

⁸⁸ Avete notato qui nei Corinzi qui, in Seconda Corinzi, Paolo disse, anche della morte, noi possediamo la morte. Pensateci. Possedere la morte? Sissignore, ci è soggetta. Amen. Ebbene, gloria! Mi ero già dimenticato dell'esplosione del fucile ora, vedete. Perché non mi ha ucciso? Perché non poteva. Ecco perché. Dio non era pronto. Può venire quanto vuole, ma non può prendervi. Amen. Gloria! Ho pagato il mio debito per quello molto tempo fa, quando ho creduto a Gesù Cristo Che è per sempre vivente. Ora la morte ascolta quello che diciamo noi. Amen.

Dite: "Un possessore della morte?"

⁸⁹ Ecco quello che Paolo disse qui in Corinzi. Anche la morte, possediamo. Ebbene, quando si stavano preparando a tagliargli la testa, disse: "Oh, morte, dov'è il tuo pungiglione? Dov'è il tuo pungiglione? Mostrami dove puoi impaurirmi".

⁹⁰ La morte disse: "Ti schiaccerò e ti metterò nella tomba, e marcirai e sarai putrido".

⁹¹ Egli disse: "Ma, oh, grazie sia a Dio", [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] "Che ci ha dato la vittoria tramite il nostro Signore Gesù Cristo". Sissignore. Morte, inferno, e la tomba, io possiedo tutto, perché Egli lo ha conquistato tutto per noi. Possessore!

⁹² Proprio come Giosuè e Caleb riportarono la prova di una terra non visibile che era stata data al popolo tramite una promessa. Giosuè e Caleb riportarono una prova che c'era una tale terra. Ora, quaggiù avevano la promessa di ciò. Dio diede loro la promessa, e vennero dritti al paese, ma non lo avevano mai visto, e Giosuè e Caleb andarono nella terra promessa e portarono indietro la prova che la terra era là ed era un ottimo luogo, che scorre con latte e miele. Amen! Che cos'era? Avrebbero posseduto quel paese. Avevano la promessa. Erano là sulla strada, ed erano quasi al Giordano, e Giosuè attraversò e portò indietro la prova che era una buona terra.

⁹³ Proprio quello che Giosuè fece per i figli di Israele, (*Giosuè* significa "Salvatore", la parola Giosuè), ed è la stessa cosa che fece Gesù per la Chiesa quando Lo uccisero. Egli conquistò la morte. Conquistò l'inferno. Conquistò il sepolcro. E risorse di nuovo con la prova, il battesimo dello Spirito Santo, che c'è

una Terra oltre il fiume, che chiamano la gioia eterna. Amen. Egli tornò e ci portò una prova. Che cosa compie Ciò, Fratello Branham? Vi fa smettere di mentire, rubare, bere, maledire, immorale, tutto. Vi rende una nuova creatura. Io che una volta ero morto nel peccato e trasgressioni, ciononostante vivo, non io ma Cristo vive in me. Sono una nuova creatura in Cristo Gesù, amen, erede della promessa. Alleluia! Sissignore. Quella terra ci appartiene. Come lo sapete? Giosuè risorse dai morti, portò indietro l'evidenza, lo Spirito Santo. Io ce L'ho. Amen. Whew! Gloria! Sono un erede. Oh, un figlio del Re, un figlio del Re, erede di ogni cosa! La Bibbia disse così. Lo stesso Dio—lo stesso Dio che diede la promessa ad Israele di quella terra promessa (era una cosa invisibile per loro), quella stessa Bibbia, quello stesso Dio ha dato a noi una promessa di Vita Eterna, e lo Spirito Santo ne porta testimonianza. Cristo è vivente, non morto. Egli vive fra noi, vive in noi, tramite noi, opera attorno a noi. Amen.

⁹⁴ Lui era seduto su quella panca laggiù l'altro giorno quando Satana vide una possibilità di uccidermi, ma non poté farlo. Amen. Ed Egli non lo farà mai finché Cristo dice che è pronto. Amen. Non importa quante volte egli venga, egli tornerà a mani vuote finché Cristo dà un ordine. Amen. Una promessa, Dio l'ha promesso. È la Parola di Dio che l'ha promesso, e noi lo crediamo perché siamo eredi.

⁹⁵ Sono un erede della guarigione Divina. Sono erede della gioia, ho diritto di essere felice. “Quindi cosa ti rende così felice?” Ho diritto di esserlo. “Come lo sai?” Perché ne sono un erede. Amen! Whew! Ora mi sento religioso. Sì. Sono un erede della felicità. Sono erede della gioia. Sono erede della pace. Sono erede della Vita Eterna. Sono erede dello Spirito Santo. Amen. Sono erede di ogni prova che Esso ha. Amen. Sono erede dell'autorità di Dio. Amen. “Chi ti ha fatto così?” Non io; Egli l'ha fatto. Ognuno di voi è un erede della stessa cosa.

⁹⁶ Un erede ad un trono! “Chi vince siederà con Me sul Mio Trono, come Io ho vinto e siedo sul Trono del Padre Mio”. Amen, un erede di ogni cosa! Non solo una cosa; ogni cosa! Tutto sotto i vostri piedi. Anche la morte è sotto i vostri piedi, il sepolcro è sotto i vostri piedi, il peccato è sotto i vostri piedi, tutto è sotto i vostri piedi. Siete un erede! E siete. . . Siete morti, e la vostra vita è nascosta in Dio tramite Gesù Cristo, e siete sorti di nuovo a Vita Eterna, e seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù. Oh, my! Whew! Chiamateci come volete, chiamateci come volete, dite che siamo pazzi se volete, ma siamo eredi. Eredi di cosa? Ogni cosa.

⁹⁷ “Sei un erede del Tabernacolo Branham?” No, sono erede di ogni cosa. Sia visibile, presente, futura, di tutto, sono erede di essa.

⁹⁸ Ed ogni peccato e malvagità è stata messa sotto i miei piedi, per la grazia di Gesù Cristo. Egli risorse il mattino di

Pasqua, trionfò sulla morte, inferno ed il sepolcro, e mi rese un erede, e disse: “Aspettate lassù e vi darò la promessa”. E il Suo unto servitore con autorità disse: “A voi è la promessa e ai vostri figli, per coloro che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Sono un erede. Amen. Amen. Gesù ce lo dimostrò, nella Sua resurrezione. Oh, my.

⁹⁹ Quando siamo entrati nei terreni di battaglia fra la morte e la Vita! “Sono un peccatore, Fratello Branham”. Non devi esserlo. Sei un peccatore perché desideri esserlo. Non devi esserlo. Il debito è già stato pagato.

¹⁰⁰ “Fratello Branham, vorrei avere gioia”. Puoi averla. Stai proprio lasciando che Satana ti derubi dei privilegi per cui Cristo è morto. Sono un erede di esso. È tutto mio. Tutto quello per cui Egli è morto, appartiene a me, appartiene a voi. Siamo Suoi figli, siamo eredi di ciò, tutto quello per cui Egli morì.

¹⁰¹ Ora, quando entrate in quel terreno di battaglia. “Ah, non c'è tale cosa come il battesimo dello Spirito Santo. Sai, tu—tu—tu agirai in modo strano. E ci sarà qualcosa, ci sarà qualcosa di diverso”. Non mi importa cosa sarà diverso, ne sono erede. È Vita, e io La sto seguendo. È così.

¹⁰² Ecco cosa dovrebbe essere il motivo di ogni peccatore. “Sto venendo per riceverLo sulle basi dello Spirito Santo che ora è qui e mi dice di venire e riceverLo. È mio. Non mi alzerò finché non Lo riceverò. Non sarò un fanatico. Rimarrò proprio qui, non mi importa cos'altro avviene. Non smetterò mai di pregare finché Tu non mi darai lo Spirito Santo, Signore, e so che lo farai proprio ora. Se c'è qualcosa di sbagliato nella mia vita, dimmelo e io lo farò. Che cos'è, Signore, lo metterò a posto”.

¹⁰³ Se Dio non rivela niente, dite: “Allora, Satana, vengo per Esso. Non puoi più stare lì, togliti dalla mia strada!”

¹⁰⁴ Eccovi, eredi di ogni cosa. Eredi della Vita Eterna. Eredi della guarigione Divina. Oh!

Erede della salvezza, acquistato da Dio,
Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

Questa è la mia storia, questo è il mio cantico,
Lodando il mio Salvatore per tutto il giorno.

Perfetta sottomissione, tutto è in pace,
Nel mio Salvatore sono felice e benedetto;
Osservando ed aspettando, e guardando in alto,
Riempito della Sua bontà e dell'amore.

Alleluia! Eccovi. Questa è la mia storia, e questo è il mio cantico. Sono erede della salvezza. Cos'è la salvezza? Qualcosa che vi viene dato. È un dono. Sono erede della salvezza. Di che tipo? Per la Vita Eterna. La salvezza per la mia anima, la salvezza per il mio corpo, la salvezza per la mia tristezza, la

salvezza per tutto. Dio mi ha reso erede di tutto tramite Cristo, ed Egli è morto, risorto, e tornato e ha riportato la prova, e L'ha riversata su di noi. Oh, my! Gloria! Oh, my!

¹⁰⁵ Ora, salite là, che cosa fate? Quando andate proprio come fece Abrahamo, salite là con quella promessa. “Dio, Tu mi hai detto che è mio. Ho fede nella Tua promessa. Sto portando la Tua Parola. Tu hai promesso questo. Hai detto: ‘Chiedete, e riceverete. Cercate, troverete. Chiedete, vi sarà dato. Bussate, vi sarà aperto’. Eccomi, Signore. Sono qui. Sto bussando, cercando, chiedendo. Devo riceverLo”. Eccovi. Qualcosa allora avviene, oh, quando presentate quella Parola.

¹⁰⁶ Guardate quello che Satana fece quando Gesù gli presentò la Parola. “E sta altresì scritto. . .” Egli saltò lontano da quel Filo, come ho detto l'altra sera. Sissignore. Poi che cosa, dopo che avete vinto? Come vincete? Potreste mai farlo da voi stessi? No. Qualcuno è andato davanti a voi e ha vinto per voi. È Cristo. Io sono solo un erede di ciò. Non devo fare nulla. Sono erede della promessa. L'unica cosa che devo avere, è mettere la mia fede sulla Sua promessa. Lo vedete?

¹⁰⁷ “Fratello Branham, ne sei degno?” No. “Pensi che io sia degno?” No. “Pensi che il vescovo sia degno?” No. “Si è mai trovato un uomo degno?” No. “Ebbene, perché?” Siete un erede.

¹⁰⁸ Se foste il più grande ubriacone al mondo, e vostro padre vi lasciasse un milione di dollari, che siate degni o meno, il suo—il suo—il suo erede, siete l'erede dell'eredità di vostro padre. Qualsiasi cosa egli vi abbia lasciato, è vostra che ne siate degni o meno. Egli l'ha lasciata a voi. Amen.

¹⁰⁹ Io ero un peccatore, ma sono un erede. Non ero niente di buono, non ancora, ma tuttavia sono un erede. Dovrei morire e andare all'inferno, ma sono un erede. Sono un erede di cosa? Vita Eterna. “Come sai che La otterrai?” L'ho sentita. Lo Spirito Santo L'ha portata. Gesù risorse dai morti in modo che Essa potesse venire. Ed ora è venuta, e porta testimonianza e conferma proprio esattamente quello che disse avrebbe fatto. Sono passato dalla morte alla Vita. Sono diventato una nuova creatura in Cristo Gesù. Allora sono erede. Sissignore. Ora sono in marcia. Amen. Le cose sono state uccise. Cosa sono tutte quelle cose brutte che ho fatto? Proprio come fece Miriam. Guardò là dietro, eccole là, morte, sepolte nel mare della dimenticanza, nel Libro del grande Libro di Dio nel Cielo. È già stato fatto. Il mio nome è già stato messo su quel Libro, ed è già suggellato, e messo nel mare della dimenticanza, ed un nuovo Libro, con scritto un nuovo nome in Gloria. Ed è mio. Sì. Ora siamo eredi di ogni cosa, allora.

¹¹⁰ Poi come quando Abrahamo, che cosa gli disse Dio? “Questa terra ti appartiene. Quello che c'è in essa è tuo. Guarda ad est, nord, ovest, e sud, è tutto tuo, tutto qui. Voglio

che tu vada in viaggio in un paese straniero, e ti renderò erede di quel paese. Ti darò questo, a te e alla tua discendenza, per sempre dopo di te". Ora, Abrahamo, l'unica cosa che doveva fare era mettere la fede su quella promessa, raccogliere la sua spada e partire. Quando venne il momento cruciale, egli scese là e Dio combatté la sua battaglia. E quando combatté la battaglia, uccise i re.

¹¹¹ E qui egli stava tornando, amen, ora tutto finito. Fratello, egli poteva gridare. Sentire tutti i giovani uomini gridare e lodare il Signore! Ecco venire Abrahamo, e Chi uscì ad incontrarlo? Melchisedec, Re di Salem. E guardate cosa fecero. Dopo che era finita la battaglia, poterono sedersi e prendere il pane ed il vino. Il Re portò pane e vino. Perché Egli lo portò a lui? Dopo che la battaglia era finita, dopo che ottenne la vittoria, allora potevano sedersi e prendere la comunione insieme, parlare uno con l'altro e mangiare insieme la comunione. Oh, ecco quello che Dio vuole che i Suoi figli facciano stasera.

¹¹² "Allora che ne è di te, Fratello Branham? Che ne è di quella Chiesa di cui parli?" Siamo la progenie di Abrahamo, sono la Progenie Reale d'Abrahamo. Siamo la progenie di Abrahamo, per la promessa, tramite Cristo Gesù diventiamo progenie di Abrahamo e siamo eredi con lui secondo la promessa. Allora se Abrahamo era un erede, io sono un erede. Sono un erede con Abrahamo, e così siete voi. E com'è venuto? Tramite la Progenie Reale di Abrahamo, che era Cristo Gesù, Quello promesso, per fede. Abrahamo ricevette un figlio, come uno dai morti. E noi riceviamo un Figlio che non era neanche un figlio, e in nessun modo per venire qui, e Dio Lo creò e Lo mandò a noi. Ed Egli venne e pagò la pena per i nostri peccati, e tramite la Sua morte io sono diventato erede. Oh, my. Eccovi. E tutta la malvagità del diavolo è alle spalle. Lode sia a Dio!

¹¹³ Vincere! Quanti hanno vinto, stasera? Vediamo la vostra mano: "Per la grazia di Dio ho vinto". Lode sia a Dio. Sapete cosa penso che dovremmo fare proprio ora? Qui ho davvero appena iniziato e vi terrei per metà della notte. Teniamo proprio un buon servizio di consacrazione, consacrriamo di nuovo le nostre vite a Dio. Quanti si sentono di farlo? Oh, ne ho più di una ora, ho entrambe le mani alzate, e anche il mio cuore. Voglio che la mia vita parli per Cristo. Voglio dedicare di nuovo me stesso a Cristo. Voglio che la Sua volontà sia fatta, la mia sia messa alle spalle, e—e la Sua volontà sia fatta. Voglio fare la marcia della vittoria. Non perché sono io; perché so che il Vangelo che Egli ha predicato oggi sta soffrendo a causa dei dogmi denominazionali fatti dall'uomo e tutto il resto. La grande vittoria che dovremmo avere è stata trattenuta dal nemico. Dio, lasciami estrarre questa Spada,

lasciaLa scintillare e splendere, e marciare avanti. Lascia che la mia volontà sia alle spalle, e la Sua Parola proceda davanti così, una Spada affilata a due tagli che apre la strada.

¹¹⁴ Alziamoci in piedi ora e consacriamo di nuovo noi stessi. Ognuno nella propria maniera, consacrate voi stessi al Signore. Alziamo le mani ora a Dio, ognuno.

¹¹⁵ Nostro Padre Celeste, stasera consacriamo noi stessi a Te al meglio che sappiamo fare. Sappiamo di essere eredi di ogni cosa. L'hai promesso, Signore Gesù, e lo crediamo. Ora, non saremo mai capaci di farlo senza che Tu, Signore. . . a meno che noi stessi non mettiamo la nostra fede sulla Tua promessa. Ora, hai detto, nella Bibbia: "Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha Vita eterna, e non verrà in giudizio, ma passerà . . . è passato dalla morte alla Vita. Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha Vita Eterna, e Io lo risorgerò nell'ultimo giorno". Quella è la promessa. Quello è ciò che hai detto. Quello è ciò che crediamo.

¹¹⁶ E, Signore Dio, O Spirito Santo, muoviti su di noi. Oh, muoviti, Dio! Muoviti, O Signore, in noi. Spirito del Dio vivente, ricevici, Signore. Ricevici nel Nome di Cristo. Purificami, modellami, formami, O Dio, nell'immagine del Figlio di Dio. Prendimi, Signore, sono Tuo. Ti dono questa chiesa. Ti dono ogni anima qui, insieme alla mia, Signore. Ora formaci e modellaci, e lasciaci dimenticare i nostri modi malvagi peccaminosi, e lasciaci sapere che finché mettiamo la nostra—nostra fede, quella fede che abbiamo, sulla Tua Parola promessa, Tu ci porterai di vittoria in vittoria. L'hai promesso.

¹¹⁷ Satana non può ferirci, Signore. Egli potrebbe fare tutto quello che è in grado di fare, e non può toccarci. Quando lo hai liberato su Giobbe una volta, hai detto: "Non prendere la sua vita". Fece tutto tranne prenderla. Ma non poteva farlo, perché la Tua promessa era ancora là per Giobbe.

¹¹⁸ E, Dio, Tu sei ancora lo stesso Dio oggi. Tu proteggi i Tuoi. Sappiamo che è la Verità, e ci consacriamo di nuovo. Lava le nostre anime peccaminose, Signore, mentre confessiamo la nostra fede. E, Cristo Gesù, ricevici. E quando inizieremo la Cena del Signore, Dio, abbi comunione con noi nei nostri cuori. Ora dicci dove sbagliamo. Mostraci dove c'è il nostro errore, Signore. Ce ne pentiamo umilmente. Umilmente depongo tutti i miei peccati sull'altare, Signore. Umilmente pongo me stesso sulla Tua Parola, Signore, e alla Tua misericordia.

¹¹⁹ Eccomi, Signore, fai di me quello che pensi sia meglio. Ecco il grido di questa chiesa, Signore: "Fai di noi ciò che pensi sia meglio". Posso parlare solo per me—me stesso, Signore, ma credo che nei loro cuori credano la stessa cosa. Fai di noi quello che credi meglio. Noi crediamo. Vogliamo essere eredi, e sappiamo di essere eredi finché rimaniamo in Cristo Gesù. Siamo eredi con Lui davanti al Trono.

¹²⁰ Ora sii con noi. Guarisci la malattia in mezzo a noi, Signore. Se c'è un corpo malato qui stasera, toccalo, rendilo sano. Concedilo, Signore. Se c'è un'anima malata, possa essere guarita proprio ora. Che l'anima storpiata sia raddrizzata. Possano le ginocchia deboli che sono rimaste abbassate e quelle mani deboli alzarsi alla gloria e grida di Dio. Possano i sentieri storti essere raddrizzati. Possa esserci una strada maestra nel deserto per il nostro Dio.

¹²¹ Signore, crediamo che verrai presto, e lasciaci far squillare la Tua Parola, Signore, e forma una strada maestra nel deserto, i luoghi tortuosi raddrizzati, per il nostro Signore. Lasciaci far esplodere ogni radice denominazionale. Lasciaci far esplodere ogni radice di amarezza, far esplodere tutta la malizia, invidia e litigio, affinché la vera Parola di Dio possa scorrere come fiumi di gioia. Concedilo, Padre. Diamo noi stessi a Te ora appena prima di questa Cena del Signore. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

¹²² Mentre, la Sorella Spencer vuole una preghiera per il suo corpo! [La Sorella Spencer parla al Fratello Branham—Ed.] Dio ti benedica, Sorella Spencer.

Padre Celeste, questa povera anziana santa donna, e questa seduta. Tu vedi una donna storpiata. “Non dovrebbe questa figlia di Abrahamo essere liberata di sabato?” Ed ora forse la maggior parte dei suoi amici, Signore, i vecchi amici con cui si intratteneva, quei ministri, mentre sedevano nella sua casa, sono già morti, molti di loro, hanno già imboccato la grande strada maestra verso il Cielo. È rimasta da sola, Signore, come testimonianza. Ora nessuno, solo i suoi figli, e forse un amico qua e là, Signore, un parente ogni tanto. Ma lei rimane da sola come una grande foresta che è stata abbattuta, e solo un albero rimasto. Dio, prego che Tu guarderai giù in misericordia, Signore, affinché possa portare le radici giù in profondità. E stando sulla collina del Calvario, Signore, radicata e interrata nella Fede di Cristo. Impongo le mie mani su questa cara sorella anziana e condanno questo nodulo sotto la sua lingua, affinché la lasci e possa essere sanata. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen. Dio ti benedica. Grazie, Sorella Spencer. Sarà fatto. Proprio non dubitare neanche un po'. Bene.

La mia fede guarda a Te,
 Agnello del Calvario,
 Salvatore divino;
 Ora ascoltami mentre prego,
 Togli via tutti i miei peccati,
 Non lasciarmi mai allontanare
 Dal Tuo fianco.

Ascoltate, ora cantate con me.

Mentre percorro l'oscuro sentiero della vita,
 E la tristezza si diffonde attorno a me,
 Sii Tu la mia Guida;
 Ordina che l'oscurità si volga in giorno,
 Asciuga le lacrime del dolore,
 O lascia che da questo giorno
 Sia interamente Tuo!

¹²³ Dal profondo del vostro cuore ora, solo Dio lo sa, dal profondo del vostro cuore, lo volete davvero: “Lascia che da questo giorno, Signore, sia interamente Tuo”? Cantiamo ancora quell'ultima parte.

Non lasciarmi mai allontanare
 Dal Tuo fianco.

¹²⁴ Ora tutti insieme. Grande Pastore del gregge, Tu ci hai insegnato che dovremmo pregare così. [Il Fratello Branham e la congregazione pregano insieme—Ed.] Nostro Padre Che sei in Cielo, Sia santificato il Tuo Nome. Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà in terra, come lo è in Cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E perdonaci delle nostre trasgressioni, come noi perdoniamo coloro che hanno trasgredito contro di noi. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male; perché Tuo è il Regno, e la potenza, e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen. Potete sedervi.

¹²⁵ Mi viene chiesto di pregare per la bambina della Sorella Sheperd. Mi sono appena ricordato che hanno chiamato poco fa per la preghiera per la bambina, ed ho offerto una preghiera per lei. Dovevo trovarmi proprio qui per un colloquio, e non sono potuto passare da casa. Ma hanno detto che la ragazzina era malata e aveva la febbre, e come si irrigidiva, che senza dubbio è un virus che sta girando. Lo sapete. A volte i loro muscoli si irrigidiscono in tal modo che si devono strofinare avanti e indietro con le mani, come la Signora Haley e molti quaggiù. È un virus che sta girando. E lei . . . offrì una preghiera. E dissi che se la bambina non sarebbe migliorata per le nove o l'ora che avremmo concluso il servizio, di chiamare qui e saremmo passati; se la bambina stava meglio, bene. Quindi proprio umilmente ora, prima di prendere la comunione, preghiamo per quella bambina.

¹²⁶ Signore Gesù, quella piccola bambina, non so quanti anni abbia nè nulla, ma è di uno dei nostri amati discepoli qui, Signore, una dei nostri credenti. È la loro figlia, della Sorella Shepherd e del Fratello Shepherd, un piccolo gioiello che Tu hai dato a loro, Signore. Preghiamo che Tu la custodirai, e la benedirai e la proteggerai, e la guarirai e la renderai sana. Lo reclamiamo proprio ora. Dopo questo messaggio, lo reclamiamo. La reclamiamo per la gloria di Dio, secondo la Sua Parola. Nel Nome di Gesù Cristo, possa la malattia

lasciare quella bambina. E possa la bambina riprendersi e stare bene, per la gloria di Dio. Ora è stato pronunciato, ora sarà fatto. Amen. Lo credete?

Se avremo fiducia e non dubiteremo, Egli di sicuro ti tirerà fuori;

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là.

Lasciali là, oh, lasciali là,

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là;

Se avrai fiducia e non dubiterai, Egli di sicuro ti tirerà fuori;

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là. (È tutto quello che fate.)

Se il tuo corpo è spezzato dal dolore e non puoi riguadagnare la salute,

Ricorda solo che Dio in Cielo risponde alla preghiera;

Ora, Gesù sa il dolore che provi, può salvare e può guarire;

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là.

¹²⁷ Ora diamo proprio la mano l'uno all'altro mentre cantiamo quest'ultimo versetto.

Lasciali là, (fraternità, sapete, comunione)
lasciali là, (lode al Signore!)

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là;

Se avrai fiducia e non dubiterai, Egli di sicuro ti tirerà fuori;

Porta i tuoi pesi al Signore e lasciali là.

¹²⁸ Oh, non è Egli meraviglioso? Ora, ora con la nostra confessione, il nostro credo, la confessione dei nostri peccati, credendo che tutti i nostri peccati sono nel mare dell'oblio. Chi confesserà i suoi peccati, Dio è giusto da ometterli. Vedete? Sono nel—nel mare del Sangue di Gesù Cristo, per non essere più ricordati. Quante di voi donne sanno cos'è la candeggina? Tutte voi. Ora, prendiamo proprio una grandissima vasca piena di cloro, è una candeggina, una grande vasca di cloro. E poi prendete un piccolo diffusore a goccia, e mettete una goccia di inchiostro nero in quel diffusore a goccia, quelli sono i vostri peccati. Rimanete proprio sopra la vasca, e premetelo, poi guardate giù nella vasca e trovatelo. Che ne è stato? Cos'è successo all'inchiostro? Quando ha colpito quella candeggina, è stato così potente che ha proprio tolto la parte colorante da esso, non può più esistere. Che cos'è? È finito, è andato perso eternamente. Che cos'è? Il—l'inchiostro stesso diventa cloro. Quello è il Sangue di Gesù Cristo per ogni peccato confessato. Che cos'è? È dimenticato, è finito, è concluso, è omesso, è separato, è messo da parte. Non può più essere ricordato contro di voi.

129 [Una sorella parla dalla congregazione—Ed.] Qualcuno sta chiamando il mio nome, da qualche parte. [La sorella testimonia di essere appena stata guarita.] Ebbene, lode al Signore! Ancora vivente! Grazie al Signore. Ringraziamo il Signore. O Dio, come Ti lodiamo per la Tua bontà. Sì, l'umile piccola anima là dietro toccata, il Signore l'ha toccata. Bene. Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità.

130 Ricordate, ogni parola è un'Àncora, solida e sicura. Non c'è. . . Vedete? Mettete proprio la vostra fede proprio sopra ciò e non muovetevi, rimanete proprio là. Ora, non potete metterla laggiù e poi afferrarla e dire: "Ci proverò ancora". Lasciatela stare là. Rimanete proprio là con essa. Sissignore. Come fece Abele, morire ai vostri stessi pensieri. Dite solo: "Dio, è la Tua Parola, non è quello che penso io. È la Tua Parola. Eccola". E Abele morì sulla Roccia. E, quello, Egli toccherà proprio come ha fatto con la sorella là. Proprio così semplice.

131 Noi cerchiamo di renderlo. . . Non noi. Satana cerca di renderlo così complicato, sapete, dice: "Oh, sai, quello era per un giorno passato", e tutto quello. Quelli sono solo increduli.

132 Ma per voi che credete, Egli è prezioso. Ora è respinta, certamente; ma Egli è una Pietra preziosa che diventa un Pietra vivente, una Pietra preziosa, la principale Pietra angolare. Oh, my. Oh, colui che tocca questa Pietra viene guarito! È tutto. Amen.

133 Ora, non siete grati al Signore? Proprio grati, sono così grato che il Signore è Dio. Amen. Così grato che Egli è un Padre gentile, pieno di misericordia, onora la Sua Parola, mantiene il Suo Patto, non Lo dimentica mai. Egli mantiene il Suo Patto. Deve farlo, Egli è Dio, Lui L'ha fatto. Egli è la Fonte di ogni Verità. Vedete? Non ci può essere qualcos'altro se non l'inalterata Verità per tutto il tempo. Ogni Parola che Egli parla è infallibile. E questa è la Sua Parola. E, O Dio, lascia che la mia fede in Essa sia infallibile, amen, allora Essa può diventare infallibile come la Parola è infallibile, allora la Parola in quel tipo di fede produrrà qualsiasi cosa la Parola disse che farà. Amen. Quindi, purificami, Signore. Provami, purificami, guariscimi, proteggimi, benedicimi, e dammi la Tua misericordia, è la mia preghiera verso Dio. Amen.

134 Ora, leggerò un po' della Parola ora, si trova in Prima Corinzi, l'11° capitolo, 23° versetto.

Poiché io ho dal Signore ricevuto ciò che ancora ho dato a voi, cioè: che il Signore Gesù, nella notte. . . ch'egli fu tradito, prese del pane;

E dopo aver reso grazie, lo ruppe, e disse: Pigliate, e mangiate; quest'è il mio corpo, il qual per voi è rotto; fate questo in rammemorazione di me.

Parimente egli prese. . . ancora prese il calice, e dopo aver cenato, dicendo: Questo è il calice del nuovo patto nel sangue mio; questo sia in voi, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.

Perciocché, ogni volta che voi avrete mangiato di questo pane, o bevuto di questo calice, voi annunzierete la morte del Signore, finché egli venga.

Perciò, chiunque avrà mangiato questo pane, o bevuto il calice del Signore, indegnamente, sarà colpevole del sangue, del corpo, e del sangue del Signore.

Or provi l'uomo se stesso, e così mangi di questo pane, e beva di questo calice.

Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a se stesso, non discernendo il corpo del Signore.

Perciò fra voi vi son molti malati, e infermi; . . . molti dormono.

Perciocché, se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati.

Ora, essendo giudicati, siamo dal Signore corretti, acciocché non siamo condannati col mondo.

Per tanto, fratelli miei, raunandovi per mangiare, aspettatevi gli uni con gli altri, aspettatevi gli uni gli altri.

¹³⁵ Ora posso dire questo. Gesù ci ha dato questo comandamento prima di andare alla Sua morte, sapendo che sarebbe andato là. I discepoli si chiedevano ancora di cosa stesse parlando, quando scrissero questo. Ma Egli disse: “Questo calice è il Nuovo Patto del Mio Sangue. Fate questo ogni volta che lo mangiate e lo bevete, annunciate la Mia morte finché verrò”. Oh, quelle Parole preziose!

¹³⁶ I discepoli senza dubbio si chiesero: “Cosa intende dire, ‘annunciare la Sua morte’? Come possiamo fare questo?” Qui era tutto un mistero per loro, ma non per Lui. Egli era Dio. Egli sapeva quello che doveva fare. “Annunciare. . .” Quindi Egli disse: “Quando vi riunite per mangiare. . .”

¹³⁷ Ora: “Chi mangia e beve, indegnamente”, viene qui e professa di essere un Cristiano, prende il corpo del Signore, e poi esce e vive con il mondo e—e rinnega Cristo e la Sua potenza, e cose del genere, voi—voi fate un grande disonore a Dio. Voi—voi portate disonore a Cristo, quindi non prendetela. Ma se state cercando con tutto ciò che è in voi, di vivere giustamente e annunciare che siete un Cristiano che amate Gesù Cristo, allora è vostro dovere farlo.

138 Ed ora in... Credo sia San Giovanni, il 6° capitolo, Gesù disse: “Chiunque mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha Vita eterna, e lo risorgerò nell’ultimo giorno”. Ora, che promessa, non è questa una cosa gloriosa? “Io lo risusciterò”.

139 Avete mai pensato per che cosa siete qui? Per che cosa voi—che cosa voi state andando a scuola, bambini? Per cosa stai lavorando, papà? Cosa ti fa alzare, e mamma, il mattino, e portare i bambini a scuola, lavar loro la faccia, e sistemare i loro letti e cucinare, e—e—e fare tutto ciò? Tornate, esausti quella sera, e il giorno dopo iniziate la stessa cosa. Per che cosa lo fate? Perché lavori e sgobbi, papà, e tutto? Torni la sera, e triste, e uno dei bambini si ammala e girate per la stanza, e piangete e pregate e faticate, e stanno bene; e poi di nuovo, e lo fate ancora. E ogni domenica lavate le loro facce, e li portate giù in chiesa. E, ebbene, per che cosa è tutto ciò? Per cosa è qui lui? È tutto quello che c’è? My, quello sarebbe miserevole, e sapendo che dovete comunque andarvene. Vedete? Per che cosa è tutto ciò?

140 Oh! Fratello, è tempo di un esame, è un tempo di opportunità! È l’opportunità di accettare Questo. Ditemi qualcosa che prenda il Suo posto. Ditemi qualcosa che sia meglio di Questo. Producete qualsiasi cosa nel mondo, essere il re della terra, governare l’universo, essere un Krusciov o un Kennedy, o qualsiasi cosa vogliate essere, morirete proprio comunque. Giusto! Non sapete in quale ora arriverà, quale minuto. Ma qui, quando la morte colpisce, avete Vita Eterna e non potete morire, con una garanzia dal Dio di tutta la creazione, Che è il Possessore dei Cieli e terra: “Io lo risorgerò di nuovo nell’ultimo giorno”.

141 Aiuta la mia incredulità, O Dio. Riempi la mia anima, O Dio, purificami, riempiami, incaricami, inviami all’esterno. Non lasciarmi morire, lasciarmi vivere per raccontare la Storia. Lasciami andare in ogni fessura e ogni angolo della terra, e predicare la Parola e seminare il seme, sissignore, affinché ci possa essere un raccolto nell’ultimo giorno, della vera Parola inalterata, con dei credenti in Cristo.

142 I vostri peccati sono sotto il Sangue, per fede stasera in Cristo Gesù? Ora prenderemo la comunione. Non la comunione; voi avete comunione mentre mangiate uno con l’altro. Proprio avere comunione con Dio. La comunione non è il pane, non è il vino, la *comunione* è “parlare a vicenda con Dio”. E questo è un simbolo che noi prendiamo, poiché crediamo nella Sua morte, il corpo spezzato, la Sua sepoltura e resurrezione, crediamo nella Presenza dello Spirito Santo. E crediamo che Egli ci ha dato Vita Eterna e non possiamo morire, siamo passati dalla morte alla Vita. E un giorno quando ci separeremo uno dall’altro qui, sorgeremo di nuovo nella resurrezione uno con l’altro, uniti insieme con Cristo Gesù, come un Corpo. Amen. Su queste basi, e la confessione dei miei

peccati, e la mia fede nel Figlio di Dio, porto me stesso e la chiesa davanti a questi articoli che Dio ci ha lasciato da fare, per annunciare la Sua morte finché Egli venga.

¹⁴³ Gesù disse: “Questo è il Mio Corpo che è spezzato per voi. Mangiate, fate questo in memoria di Me”.

¹⁴⁴ Nostro Padre Celeste, dopo aver confessato i nostri peccati, aver ascoltato la Tua Parola, dopo aver confessato che siamo indegni, e confidiamo solo nei meriti del Figlio di Dio. Siamo creature indegne. Perdonaci, Signore, di tutto quello che abbiamo fatto. Ed ora, per fede, veniamo alla tavola del Signore. Ed ora mentre questo pane viene presentato per rappresentare il corpo del nostro Signore, io prego, Padre che Tu lo santificherai per il suo scopo prestabilito. E possa ogni persona che partecipa a questo avere Vita Eterna nella propria anima. E possa ogni persona che la prende avere guarigione nel corpo, e vivere nel tempo stabilito che Tu hai dato loro. E possano servirTi tutti i giorni della loro vita, ed essere risorti nell’ultimo giorno nella resurrezione, per essere riuniti con le tribù della terra che sono redente dal Sangue di Cristo. Concedilo, Signore, lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁴⁵ La Bibbia disse: “Parimenti prese anche il calice, e quando ebbe mangiato, disse, ‘Questo è il calice del Nuovo Patto, quando ne bevete annunciate la morte del Signore finché Egli venga’”.

¹⁴⁶ Padre Celeste, porgiamo a Te il frutto della vite stasera, questo vino. E preghiamo, Padre Celeste, che Tu santificherai questo vino, esso rappresenta il Sangue che fu versato per noi al Calvario. Tramite questo Sangue abbiamo la remissione dei peccati, per fede nell’opera conclusa di Gesù Cristo. Perdonaci dei nostri. . . tutta la nostra incredulità, Signore, e dacci fede e comprensione, e rendici Tuoi servitori, Signore, affinché possiamo servirTi tutti i nostri giorni. Sii con noi, Padre, mentre ci riuniamo insieme attorno a questo tavolo, e benedicici in questa buona fratellanza e comunione con Te. E possa Tu parlare ai nostri cuori e indirizzarci alla nostra opera che dovremmo fare. Concedilo, Signore. Santifica questo vino per il suo uso prestabilito. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen. 

POSSEDENDO OGNI COSA ITL62-0506
(Possessing All Things)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 6 maggio 1962 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org